

SCUOLA DELL'INFANZIA
"SANT'ISIDORO"



Progetto di religione cattolica

Anno scolastico 2019/2020



Caro Gesù...

PREMESSA

Il bambino dai tre ai sei anni che frequenta la scuola dell'infanzia è caratterizzato da una grande capacità di stupore, meraviglia, bisogno di esplorazione, scoperta e gioco, è curioso della realtà che lo circonda e che non sempre riesce a decifrare.

Insegnare la Religione Cattolica nella scuola dell' Infanzia contribuisce a far aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta.

L' insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- ✓ far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte;
- ✓ educare e cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati;
- ✓ insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario mettere in atto un percorso che si innesca nel processo evolutivo di crescita del bambino aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola come sottolineato nelle Indicazioni IRC, dpr 11 Febbraio 2010.

L'IRC, quindi, è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

Finalità

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi moderni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, i bambini vengono aiutati a:

- maturare il rispetto e la gioia di stare insieme;
- prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Per favorire la maturazione personale di ciascun bambino, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

Contribuire allo sviluppo affettivo cognitivo - morale e religioso del bambino

Obiettivi Formativi:

- Scoprire le cose belle del mondo, dono di Dio
- Scoprire il dono della propria vita
- Sperimentare e controllare emozioni diverse
- Scoprire il significato del Natale
- Conoscere gli eventi storici del Natale e della Pasqua
- Conoscere il messaggio di gioia di Gesù
- Cogliere il significato della domenica

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Conoscere Dio Creatore;
- Accogliere l'altro come dono d'amore;
- Conoscere e rispettare riti e culture diverse dalla propria;
- Conoscere i Santi e i loro insegnamenti;
- Conoscere il significato religioso dell'Avvento;
- Scoprire la Sacra Famiglia;

- Conoscere alcune parabole narrate da Gesù;
- Conoscere gli eventi della Pasqua e alcuni simboli ad Essa legata;
- Conoscere Maria, mamma di Gesù.

Obiettivi trasversali:

- Valorizzare la propria identità personale;
- Sviluppare sentimenti di meraviglia;
- Scoprire che le diverse religioni si fondono sull'Amore e sulla ricerca;
- Valorizzare la diversità nel rispetto;
- Rispettare i valori di solidarietà e impegno per il bene comune;
- Maturare capacità percettive, linguistiche tramite le parabole;
- Interiorizzare i valori di giustizia, dell'amore e della solidarietà;
- Imparare a vivere la pace e l'amore donatoci da Gesù.

Metodologia:

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, le attività saranno scelte in base alle esigenze, agli interessi e alle esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola, nell'ambiente sociale e tenendo conto dei tempi di apprendimento di ciascun bambino.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, le attività educative verranno svolte seguendo una pluralità di metodologie:

- ascolto e comunicazione verbale attraverso racconti tratti dal Vangelo;
- attività di osservazione;
- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche ;
- attività espressive;
- attività grafico - pittoriche.

Osservazione e verifica:

La verifica verrà effettuata in itinere, attraverso l'osservazione diretta del gruppo e di ogni singolo alunno.

Stefania Corongiu

Katiuscia Cuccu

Antonella Rais

Antonella Solla